

Codice A1813C

D.D. 4 agosto 2025, n. 1548

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59-2025 per "Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del rio Valle Baudana nel tratto tra il canale Cimena e la SP590" in Comune di Gassino Torinese".R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59-2025 per "Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del rio Valle Baudana nel tratto tra il canale Cimena e la SP590" in Comune di Gassino Torinese".



ATTO DD 1548/A1813C/2025

DEL 04/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59-2025 per “Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del rio Valle Baudana nel tratto tra il canale Cimena e la SP590” in Comune di Gassino Torinese”.R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 59-2025 per “Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del rio Valle Baudana nel tratto tra il canale Cimena e la SP590” in Comune di Gassino Torinese”.

In data 26/05/2025 con nota prot. 23964 la Soc. Develop 92 S.r.l., con sede a Torino in Corso Principe Oddone n. 18, P.IVA 09439660011 ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per “Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del Rio Valle Baudana” in Comune di Gassino Torinese. L'intervento, previsto nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione del piano esecutivo convenzionato area urbanistica T3, interessa un tratto d'alveo tra il Canale Cimena e la S.P.590, per una lunghezza di circa 340 m.

Nel dettaglio gli interventi previsti sono i seguenti:

- decespugliamento e taglio della vegetazione invadente (in particolare rovi, robinia e clematis) accumulatasi su entrambe le sponde, per una superficie interessata di circa 2138 mq, con rimozione del materiale di risulta;
- rimozione del materiale terroso accumulato a monte e valle del ponte sulla SP590 al fine di ripristinare l'efficienza idraulica;
- idrosemina delle sponde.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Arch. Marco Rosso costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione tecnico illustrativa, Corografia, Planimetria catastale, Sezioni tipo, Documentazione fotografica.

Con nota in data 9/06/2025 prot. 25998 il Settore scrivente ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n° 241/1990.

In data 22/07/2025 con nota prot. 62637 il Comune di Gassino Torinese ha trasmesso le integrazioni, richieste per le vie brevi, inerenti la rappresentazione delle sezioni trasversali e delle aree planimetriche del Rio Val Baudana interessate dall'intervento con indicazione del materiale terroso da rimuovere.

In data 23/07/2025 con nota prot. 33023 è stato richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 28/07/2025 prot. n. 129272 (numero prot. regionale n. 33655 pari data) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto.

Dall'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- vista la D.G.R. 21-1004 del 9/02/2015 avente ad oggetto "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44- 5084 del 14/01/2002";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la richiedente Soc. Develop 92 S.r.l. all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale terroso accumulato in alveo a monte e a valle del ponte sulla SP590 potrà essere rimosso e smaltito ai sensi delle vigenti norme, al fine di ripristinare l'officiosità idraulica del corso d'acqua, in quanto rientrante nella "Zona 3" dell'Allegato alla D.G.R. 21-1004 del 9/02/2015;
3. il materiale vegetale di risulta, proveniente dalle operazioni di taglio e decespugliamento, dovrà essere prontamente rimosso dall'alveo al termine di ogni giornata di lavorazione e smaltito secondo la vigente normativa. Non dovranno per nessun motivo essere creati accumuli di materiale in alveo o in aree esondabili, che possano andare ad ostruire la sezione di deflusso dell'attraversamento posto a valle;
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi);
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte

di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 129272 del 28/07/2025, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

Torino, (*)

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale – Città
Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904). "Interventi di pulizia alveo e inerbimento spondale del rio Valle Baudana nel tratto tra il canale Cimena el SP590". Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 23.07.2025, si rileva che i lavori in argomento constano negli interventi di pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante e dall'accumulo di materiale terroso e dall'inerbimento spondale lungo il Rio Baudana in comune di Gassino Torinese (TO), compreso tra il canale Cimena e la SP 590.

Per quanto attiene il parere di competenza per il secondo intervento, ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando



l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- per la pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante, qualora fossero presenti specie vegetali alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>);
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno cercando di non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella